CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 05 luglio 2021

OGGETTO: L'AMMINISTRAZIONE GARANTISCA LA GRATUITA' DELLA COSAP PER I GAZEBO COLLOCATI DALLE FARMACIE CITTADINE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- le farmacie rappresentano un essenziale presidio di promozione di assistenza e di cura sociale e sanitaria, ruolo svolto con ancor maggiore rilevanza nel corso di questo periodo di pandemia e di difficile convivenza con il COVID-19;
- in progresso di tempo, i piani nazionali, regionali e cittadini hanno visto coinvolgere anche i soggetti privati del territorio (e, tra questi, un ruolo determinante è svolto dalle farmacie) quali insostituibili presidi per il contrasto alla diffusione epidemiologica, per il monitoraggio dei contagi attraverso l'effettuazione dei tamponi e - in un futuro che si auspica vicino - per le vaccinazioni;
- le farmacie si sono meritoriamente adoperate per garantire in maniera capillare l'effettuazione dei tamponi, in una fase in cui spesso erano di difficile reperimento e servivano per tutelare la popolazione rispetto alla rapidissima diffusione del virus;

RILEVATO CHE

- con la deliberazione del Consiglio Comunale del 18 maggio 2020 (n. 22, mecc 2020 01121), considerando che le "criticità conseguenti all'attuale emergenza sanitaria nazionale per il Covid-19 stanno producendo danni di eccezionale gravità alle attività economiche; occorre pertanto muoversi, tutto ove possibile, nella direzione di consentire che la ripresa delle attività possa avvenire nel modo più semplice e veloce possibile. In tale ottica risulta estremamente importante prevedere, in via straordinaria e temporanea, che quante più possibili attività economiche possano trovare nel suolo pubblico antistante il proprio esercizio la possibilità di ampliare la superficie destinata alla clientela, in modo tale da evitare che la necessità del mantenimento delle misure di distanziamento sociale si ripercuota sul volume di affari, minando la sostenibilità economica delle aziende. Si è, in tal senso, condivisa con gli operatori economici la necessità di aprire le attività, i negozi e le botteghe usufruendo dello spazio pubblico in quanto i locali, riorganizzati ai sensi delle norme vigenti, non risultano spesso idonei a garantire il rispetto del distanziamento sociale imposto", ritenendo

opportuno “stabilire una disciplina straordinaria e temporanea dell'occupazione di suolo pubblico che deroghi la regolamentazione allo stato vigente, consentendo a tutti gli operatori economici che esercitano in locali a piano strada aventi superficie lorda complessiva inferiore a 250 metri quadrati di poter occupare il suolo pubblico in misura congrua e comunque non superiore a 60 metri quadrati, frontistante il proprio esercizio ancorché separato da viabilità, ferme restando le condizioni di sicurezza previste dal Codice della Strada. Per gli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande che intendano avvalersi di tale forma straordinaria di occupazione di suolo pubblico non è richiesto il rispetto del requisito relativo alla superficie massima del locale suindicato.”, si deliberava “di concedere, in deroga a quanto previsto dal Regolamento comunale n. 257 e in via straordinaria, sino al termine massimo del 30 novembre 2020, alle attività economiche, esercitate in locali situati al piano strada aventi superficie lorda complessiva inferiore ai 250 metri quadrati, l'occupazione del suolo pubblico frontistante il proprio esercizio, in misura congrua e comunque non superiore a 60 metri quadrati, nei termini e alle condizioni puntualmente indicati nella narrativa del presente provvedimento. Per gli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande che intendano avvalersi di tale forma straordinaria di occupazione di suolo pubblico non è richiesto il rispetto del requisito relativo alla superficie massima del locale suindicato;”;

- la disciplina straordinaria in tema di COSAP/dehors è stata prorogata con successivi provvedimenti sia a favore delle attività di somministrazione sia per tutte le altre attività economiche “non alimentari” fino allo scorso mese di gennaio 2021, in sintonia con le proroghe dello stato di emergenza stabilite dal Governo;
- dal febbraio 2021, pur proseguendo lo stato di emergenza nazionale, sono proseguiti i benefici della gratuità COSAP/dehors per gli esercizi di somministrazione e cessati quelli riconosciuti alle attività economiche di altro genere;

CONSIDERATO CHE

- il tema in oggetto attiene all’opportunità di garantire la gratuità del canone per l’occupazione del suolo pubblico effettuato con le strutture (gazebo) collocate dalle farmacie e utilizzate per effettuare i tamponi in sicurezza, in tal modo evitando assembramenti all’interno delle farmacie stesse;
- sul tema si era registrata una dichiarazione di sostanziale apertura e disponibilità da parte dell’Assessore al Commercio, avv. Alberto Sacco, nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 22 marzo u.s., in sede di discussione dell’interpellanza n. 131-2021, presentata dalla Capogruppo Artesio;
- lo scrivente è stato il presentatore dell’ordine del giorno n. 4-2021 (MISURE URGENTI A TUTELA DEI CONSUMATORI E DELLA SALUTE: CONTENIMENTO DEI PREZZI DEI TAMPONI ANTIGENICI RINOFARINGEI (TAMPONI RAPIDI) E DEGLI ALTRI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE), approvato all’unanimità in Consiglio Comunale il 18 gennaio 2021, con cui si invitava la Sindaca e la Giunta comunale ad intraprendere opportune interlocuzioni con la Regione Piemonte al fine di individuare i soggetti privati del territorio in grado di effettuare attività di test (tamponi) per raggiungere un'intesa per svolgere l'attività di testing a prezzi calmierati, equi e omogenei presso gli ambulatori privati, nonché a garantire che le mascherine e gli altri dispositivi di protezione personale fossero tempestivamente consegnati a tutti quei cittadini che per ragioni di senescenza e/o di invalidità non avessero la possibilità di recarsi presso i punti vendita e/o i centri di distribuzione;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- recentemente il Gruppo Consiliare “Moderati” in Consiglio Regionale si è occupato del tema dei costi dei tamponi antigenici rapidi effettuati da soggetti privati del territorio (laboratori, centri

medici e farmacie) presentando due atti specifici in Consiglio Regionale;
- con un ordine del giorno si è impegnata la Giunta regionale ad intraprendere un'interlocuzione con i soggetti privati del territorio al fine di raggiungere un accordo per l'effettuazione dei test rapidi nelle strutture private ad un prezzo calmierato (al pari di quanto avviene in altre Regioni, quali il Lazio, € 22, e l'Emilia-Romagna, € 15): il risultato è stato di ottenere un'intesa tra Regione Piemonte, Federfarma e Assofarma per consentire alle farmacie piemontesi di effettuare i tamponi per lo screening del Covid19 a un prezzo calmierato di € 25 euro, che salirà a € 30 euro se il tampone è effettuato in presenza di un medico;
- con un'interrogazione a risposta immediata il Gruppo Consiliare "Moderati" in Consiglio regionale, tenuto conto del progetto 'Scuola sicura' attivato dalla Regione (un progetto di monitoraggio della diffusione del virus Covid-19 all'interno del sistema scolastico che promuove attivamente lo screening su base volontaria degli studenti di seconda e terza media, prorogandone la durata sino al 31 luglio; tale progetto prevede che sia effettuato uno screening modulare che coinvolgerà una volta al mese tutti gli studenti che aderiranno: ogni settimana sarà testato un quarto di ogni classe con tamponi, rapidi o molecolari, e per sottoporsi al test i ragazzi dovranno essere accompagnati dai genitori in uno dei 70 hotspot presenti in tutto il Piemonte), domandava l'estensione del progetto di prevenzione "Scuola sicura" agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Come risposto dall'Assessore alla Sanità: "Stiamo verificando la possibilità dello screening per 'Scuola sicura' nelle farmacie, con un intervento della Regione per ridurne i costi, in modo da rendere tutta la pratica più appetibile sia da un punto di vista logistico, data la vicinanza delle farmacie a ogni famiglia, sia dal punto di vista economico";
- l'attività del Gruppo in Consiglio Regionale, ut supra richiamata in sintesi, rende evidente il ruolo sempre più significativo e determinante svolto dalle farmacie nell'opera di contrasto alla diffusione del Covid-19;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta comunale ad intraprendere le opportune interlocuzioni con le organizzazioni di categoria delle farmacie al fine di riconoscere, in armonia con gli equilibri del bilancio comunale, la gratuità del canone per l'occupazione del suolo pubblico per le installazioni avente carattere temporaneo realizzate dalle farmacie e utilizzate per effettuare i tamponi e - si auspica quanto prima - per le vaccinazioni e inoltre, nel caso di canoni COSAP già richiesti dal Comune e versati dalle farmacie, di riconoscere alle farmacie un "credito" tributario per le future annualità.